



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Annarita Rungetti	Dirigente Scolastico		Scuola Primaria "Virgilio", Via Virgilio, 1 Venezia - Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
		<i>Indirizzo mail numero di telefono</i>

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE	Impianti split locali	
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

È vietata la circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

L'accesso durante l'orario di apertura della scuola deve avvenire unicamente attraverso la portineria principale e previo riconoscimento da parte del personale della scuola per mezzo della tessera di cui alla sez. 01

L'accesso al di fuori degli orari scolastici deve avvenire unicamente attraverso l'ingresso principale previo disinserimento allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
COMUNE DI VENEZIA	AFFIDAMENTI VARI
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E SCOLASTICO

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

I locali della palestra della scuola sono concessi dal Comune di Venezia in uso ad Associazioni Sportive Dilettantistiche in orari esterni all'attività scolastica. Tali locali sono separati mediante opportune chiusure rispetto agli altri locali della scuola ed hanno accesso indipendente.

Verificare che durante tutto il periodo delle operazioni svolte nei locali della scuola che gli eventuali vani o passaggi di collegamento siano permanentemente chiusi.

RISCHIO INCENDIO

Nel plesso oggetto della presente è esercitata attività classificata al n. 67, categoria B DPR n. 151/2011. Trattasi di attività di livello 2 secondo D.M. 02.09.2021. La documentazione autorizzativa, di competenza del Comune di Venezia a norma del D.LGS. 81/08, art. 18, c.3, è indicata nella piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Regione Veneto.

È fatto espresso divieto di:

- Introdurre nei locali scolastici sostanze infiammabili o capaci di generare atmosfere esplosive
- Utilizzare fiamme libere o altre fonti di innesco

Eventuali particolari lavorazioni od operazioni che necessitassero di deroga ai due divieti sopra indicati devono essere oggetto di specifica analisi e valutazione del rischio, con conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, a norma D.LGS 81/08 art.26, da proporsi da parte del soggetto committente.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria della scuola.
Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a prendere conoscenza e leggere il piano di emergenza
e a seguire le indicazioni ivi riportate.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sassi o altri oggetti nelle aree esterne agli edifici. Rischio da proiezioni di sassi o oggetti in occasione di lavori all'esterno degli edifici	1) M		Operare nelle zone vicine a: - locali siti al piano terra con finestre, (possibile rottura vetri per proiezione sassi, ecc.) - vie di accesso esterne - confini di proprietà con recinzioni "trapassabili" esclusivamente in orario extrascolastico e di non utilizzo da parte di terzi. Eventualmente interdire l'accesso.
Nelle operazioni di manutenzione del verde: Rischio rumore (non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione)	2) B	Comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi.	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni rumorose (quelle che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14.11.1997-).
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Scivolamento/caduta nell'utilizzo di scale portatili della scuola.	4) M	Detenere esclusivamente scale portatili in perfette condizioni e marcate EN 131.	Divieto di utilizzo di scale portatili o di altra attrezzatura della scuola
Aree scivolose causa lavaggio pavimenti	5) B	Organizzazione oraria delle operazioni utilizzo di apposita segnaletica	DPI calzature antiscivolo



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Utilizzo di apparecchiature alimentate a tensione di rete e presenza di cavi elettrici di collegamento.	6) B	Verifica dei controlli periodici impianti elettrici	divieto di utilizzo di attrezzature della scuola; - i dispositivi dovranno essere sempre considerati sotto tensione - verificare la portata delle prese prima di connettersi - Proteggere i cavi se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti
Interventi su impianto elettrico	7) M		Operare esclusivamente secondo quanto previsto dalle normative di settore Non permettere che nessun elemento in tensione resti accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo
Interruzione alimentazione elettrica: impianti riscaldamento e illuminazione, rete dati	8) B		Prima di interrompere l'alimentazione elettrica avvertire la Dirigenza scolastica
Materiali e arredi ingombranti, instabili o suscettibili di rovesciamento in operazioni di spostamento o trasporto	9) M	Curare la stabilità dei materiali e arredi scolastici	Eseguire le operazioni di spostamento secondo le buone prassi. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi. Se sussiste il pericolo delimitare fisicamente l'area e avvisare la Dirigenza scolastica o il personale delegato

Il Datore di lavoro di Sede

Dott.ssa Annarita Rungetti

_____ * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 6
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
PRO.SSA LOREDANA BENCIVENGA	Dirigente		Fondamenta Lorenzo Radi, 9/A, 30141 Murano VE

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
PRO.SSA LOREDANA BENCIVENGA	Dirigente	veic81400n@istruzione.it 041 - 739107

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	x	
IDRAULICO	x	
CLIMATIZZAZIONE	x	
CENTRALE TERMICA	x	
RIVELAZIONE INCENDI	x	
ANTINCENDIO AD ACQUA	x	
ANTINCENDIO A GAS		x
ANTINTRUSIONE		x
FOTOVOLTAICO		x
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	x	



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 6
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Non è presente una via veicolare ma solo pedonale

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Alla Sede Vi si accede da Fondamenta Lorenzo Radi, 9/A Murano, tramite cancello con apertura elettrica sempre aperto durante l'orario scolastico. Il comando di apertura è installato all'interno del Plesso al piano terra nelle vicinanze della porta principale.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Gli spazi sono tutti a rischio interferenze nel caso le lavorazioni vengano fatte durante il normale orario scolastico.

RISCHIO INCENDIO

Agli atti non sono stati depositati eventuale CPI o SCIA, e per questo si rimanda all'Ufficio Comunale Incaricato.
Nella valutazione il rischio viene valutato medio/basso.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 6
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al suono dell'Allarme d'Emergenza tutto il personale presente all'interno del Plesso si dovrà recare presso il Punto di Raccolta che è indicato all'interno del Giardino Principale di Pertinenza.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 6
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Cadute a livello: Possibili per contatto accidentale con materiale impropriamente abbandonato a terra o altri ostacoli presenti.	2) B	Le pertinenze vengono tenute pulite e sgombrare, inoltre l'Amministrazione Comunale provvede alla loro manutenzione. E fatto divieto di depositare oggetti in modo improprio all'interno dei locali. I Docenti ed i Collaboratori sono dotati di armadi a loro dedicati.	Informazione ai lavoratori.
Scivolamenti: In presenza di condizioni atmosferiche particolarmente avverse quali piogge abbondanti, neve o ghiaccio, vi è il rischio di scivolamenti.	3) B	Durante la pulizia dei locali, vengono installati pannelli segnalatori atti ad indicare la zona oggetto dell'intervento. I lavoratori sono stati informati della necessità di indossare scarpe comode con suola in gomma.	Informazione ai lavoratori.
Rischio biologico accidentale: Non si possono escludere punture da parte di insetti durante tutto l'anno scolastico, in quanto il cambio di temperatura degli ultimi anni non permette una distinzione netta tra le stagioni. Inoltre il contatto con una varietà di popolazione scolastica e in particolare degli alunni affetti da disabilità porta il personale ad essere sottoposto a Rischio Biologico generico.	4) B	Vista la tipologia di attività non è possibile dotare il personale di DPI, ma le normali prassi d'igiene si ritengono misura congrua.	Informazione ai lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 6
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio incendio: All'interno dell'aula sono presenti materiali combustibili quali carta, cartone ecc.., inoltre sono presenti apparecchiature alimentate elettricamente (lavagne multimediali). Tra le possibili sorgenti di innesco si individuano guasti elettrici o sovraccarichi che possono determinare l'ignizione delle guaine o scintille correlabili a cortocircuiti.	5) B	All'interno dei locali di lavoro il quantitativo di materiale combustibile viene ridotto al minimo. Tale obiettivo viene perseguito stoccando tutto il materiale non necessario, all'interno di appositi locali quali archivi. L'impianto elettrico è dotato di sistemi di sicurezza atti ad evitare sovraccarichi o, in caso di guasti e dispersioni, provvedono ad interrompere l'alimentazione. All'interno dei locali sono stati installati estintori portatili in modo da permettere ai lavoratori di poter intervenire tempestivamente in caso di emergenza.	Informazione ai lavoratori.
Caduta di materiale dall'alto: All'interno dell'aula sono presenti degli armadi in cui vengono stoccati materiali utili alla formazione. Molto spesso negli armadi sono stipati grandi quantità di materiali che non sempre sono stoccati in modo corretto e che potrebbero cadere con l'apertura degli stessi. Inoltre molte volte il materiale viene depositato sopra all'armadio con il rischio di caduta durante un evento emergenziale (es. scossa tellurica)	6) B	E' stato dato indicazione di non posizionare alcun tipo di materiale sopra agli armadi e di fare una cernita del materiale stoccato al loro interno in modo da alleggerirli e poter collocare il materiale in modo corretto e non pericoloso.	Informazione ai lavoratori.
Urti: Contro arredi e strutture presenti all'interno dell'ambiente di lavoro.	7) B	Le postazioni di lavoro sono state sistemate in maniera da lasciare spazio sufficiente al transito in sicurezza, all'interno dei locali e presso le postazioni stesse. Gli arredi, presentano bordi arrotondati.	Informazione ai lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 6 di 6
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Elettrocuzioni: La presenza di impianto elettrico e di attrezzature alimentate elettricamente non permette di escludere la possibilità di contatti diretti o indiretti con punti in tensione.	8) B	Tutti i punti in tensione dell'attrezzatura sono stati resi inaccessibili. Sull'impianto, è stato installato impianto di messa a terra in modo da prevenire il rischio di contatti indiretti. La presenza di interruttore differenziale, risulta essere misura idonea alla riduzione dei danni correlabili a contatti accidentali con punti in tensione.	Informazione ai lavoratori.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* PROF.SSA LOREDANA BENCIVENGA
(firma digitale)

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 3 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof. Marco Sinatora	Direttore/Dirigente		SCUOLA PRIMARIA STATALE "D. VALERI" via Monte Cervino 40 Favaro V.to (VE)

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
		<i>Indirizzo mail numero di telefono</i>

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	x	
IDRAULICO	x	
CLIMATIZZAZIONE		x
CENTRALE TERMICA	x	
RIVELAZIONE INCENDI	x	
ANTINCENDIO AD ACQUA	x	
ANTINCENDIO A GAS		x
ANTINTRUSIONE	x	
FOTOVOLTAICO		x
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	x	

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

--



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Allarme antintrusione- sistemi di chiusura

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

RISCHIO INCENDIO

Vedere CPI

GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'Istituto ha nominato gli addetti antincendio e gestione emergenze

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 3 di 3 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Caduta da dislivello	M	Segnalazione e delimitazione aree d'intervento.	Formazione, informazione ed addestramento. Utilizzo DPI. Delimitazione area intervento
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	M	Strisce antisdrucciolevoli sulle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti. Utilizzo DPI.
Campi elettromagnetici provenienti da sistemi antitaccheggio a tecnologia RFID.	B	Informazione all'appaltatore. Divieto accesso ai non addetti ai lavori	Mantenimento postazioni di lavoro ad una distanza superiore a 1,2 m. dai varchi antitaccheggio. Utilizzo DPI. Formazione, informazione ed addestramento. Manutenzione periodica delle attrezzature.
Caduta dall'alto	A	Installazione cartellonistica di pericolo.	Formazione, informazione ed addestramento. Utilizzo DPI. Divieto transito in prossimità delle lavorazioni.
	2)		

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* Prof. Marco Sinatora* (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. ssa Isabella Polidoro	Dirigente Scolastico		Scuola primaria Duca d'Aosta – Sez Montessori

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

NO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Accesso dalla calle mediante annunciazione con campanello
Ingresso laterale al cortile della scuola della scuola dal retro

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra concessa dal Comune alle associazioni sportive del quartiere

RISCHIO INCENDIO

sì

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Fissate alle pareti vi sono le planimetrie con indicate le vie di emergenza per ciascun piano;
il punto di raccolta è all'esterno in corrispondenza della calle di ingresso

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 3 di 3 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	1) M	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Instabilità finestre lato mare	2) M	Fissare le finestre	Informazione ai lavoratori Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* Isabella Polidoro (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. ssa Isabella Polidoro	Dirigente Scolastico		Scuola primaria Gozzi

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

NO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Accesso dalla calle mediante annunciazione con campanello
Ingresso possibile anche attraverso la scuola secondaria di primo grado Calvi attraverso cortile interno

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra condivisa con la scuola secondaria di primo grado Calvi e concessa dal Comune alle associazioni sportive del quartiere; la palestra si trova nel blocco della scuola secondaria di primo grado Calvi e risulta raggiungibile dalla scuola primaria mediante percorso interno

RISCHIO INCENDIO

sì

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Fissate alle pareti vi sono le planimetrie con indicate le vie di emergenza per ciascun piano; il punto di raccolta è all'esterno sull'area giardino pubblico prospiciente la scuola secondaria di primo grado Calvi



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	1) M	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Distacco potenziale di elementi in laterizio dalla parete del cortile interno (di altra proprietà)	2) A	Precludere l'avvicinamento alla parete con potenziale fenomeni di distacco	Informazione ai lavoratori. Segnalazione al Comune.
Manca di corrimano scala interna	3) B	Percorrere le scale con cautela	Informazione ai lavoratori.
Presenza di rivestimento pericoloso per i serbatoi d'acqua nel sottotetto	4) A	Precludere l'utilizzo del sottotetto	Informazione ai lavoratori. Segnalazione al Comune.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* Isabella Polidoro (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof.ssa FAIRUS SOULIMAN	Dirigente Scolastica		Scuola Primaria "San Girolamo" Cannaregio 3022/A 30121 VENEZIA

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Nome <i>Federica</i> Cognome <i>Gardenghi</i>	REFERENTE DI PLESSO	<i>Indirizzo mail federica.gardenghi@icsangirolamo.it</i> <i>numero di telefono 041717336</i>

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI

TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE	X	
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE		X
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

NO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

PREVIA AUTORIZZAZIONE REFERENTE DI PLESSO CON ACCOMPAGNAMENTO DA PARTE
DEL PERSONALE AUSILIARIO

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

*Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad
associazioni, etc*

PALESTRA

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

GESTIONE DELLE EMERGENZE

ESISTE PIANO DI EMERGENZA DEL PLESSO
DEL QUALE L'APPALTATORE DEVE AVERE CONOSCENZA



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	M	Mantenimento strisce antisdrucchiolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* _____ * (firma digitale)

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 4 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitel/ codice	SEDE DI LAVORO
PROF.SSA NAPOLITANO	Dirigente Scolastico	/	PLESSO TRENTIN

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
DOCENTE ROBERTA STRAZZABOSCHI	REFERENTE DI PLESSO	Indirizzo mail: roberta.strazzaboschi@istitutocomprensivotrentin.edu.it numero di telefono: 041614462

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE CENTRALE TERMICA	X	X
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

LIMITATA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

GUARDIANIA- ALLARME ANTINTRUSIONE- SISTEMI DI CHIUSURA

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

ASSOCIAZIONI:

RISCHIO INCENDIO

MEDIO – LIVELLO 2

GESTIONE DELLE EMERGENZE

PRESENTE (SI FACCIA RIFERIMENTO AI PIANI DEI SINGOLI PLESSI)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informazione ai lavoratori – segnalazioni all'ente proprietario degli edifici.
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	MEDIO	Segnalazione da parte della ditta ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato.	Informazione ai lavoratori – segnalazioni all'ente proprietario degli edifici



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio proiezioni di schegge e/o rilascio resti di lavorazioni nell'area di manutenzione	MEDIO	L'area deve essere confinata (anche, quando possibile, chiusura porte) con interdizione di ingresso e delimitazione con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informazione ai lavoratori – segnalazioni all'ente proprietario degli edifici.

NOTA:

Altri particolari rischi verranno valutati in sede di ogni singolo intervento.
Nell'occasione verranno concordate tra scuola ed imprese le misure relative specifiche
di prevenzione e protezione.

Il Datore di lavoro di Sede *prof.ssa NAPOLITANO* * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitel/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof. Giuseppe Omar Licciardi	Direttore/Dirigente	182032	Scuola primaria "Cesco Baseggio" Via Trieste 203 - 30175 Marghera (VE)

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Ins. Elisabetta Di Biasio	Responsabile di plesso	veic87100t@istruzione.it 041920530

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE		X
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

La viabilità esterna interessa il fronte di Via Trieste e l'area cortiliva di pertinenza, con
possibili

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 2 di 3 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

interferenze nei momenti di ingresso/uscita degli alunni e durante accessi di mezzi per manutenzioni, forniture o servizi collegati a palestra, mensa e spazi comuni.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE
Accesso da Via Trieste 203, tramite ingresso principale e ulteriori uscite sul cortile interno; l'apertura degli accessi è gestita dal personale scolastico. In caso di emergenza devono restare sempre sgombre le connessioni verso palestra, mensa, aula magna e aree di raccolta.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI	
SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI <i>Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc</i>
Palestra, aula magna e altri locali possono essere concessi a soggetti terzi fuori dall'orario scolastico. La presenza di mensa, biblioteca e spazi comuni richiede un attento coordinamento dei percorsi e delle modalità di accesso degli utenti esterni rispetto alle normali attività del plesso.

RISCHIO INCENDIO
Rischio incendio presente in edificio articolato su due livelli. Il piano prevede estintori, idranti, vie di esodo, interruttori elettrici, valvole gas metano e punti di raccolta esterni; particolare attenzione va mantenuta nei collegamenti verso palestra, mensa e spazi a maggiore affollamento.

GESTIONE DELLE EMERGENZE
Gestione emergenze disciplinata per incendio, rischio industriale/confinamento, terremoto, primo soccorso e somministrazione farmaci. Sono previste prove periodiche, assistenza agli alunni con disabilità e coordinamento con eventuali soggetti terzi autorizzati all'uso dei locali.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 3 di 3 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Es: Caduta da dislivello lungo le scale fisse causa assenza di corrimano.	2) M	Installazione di corrimano ove mancante. Installazione cartellonistica di pericolo.	Informazione ai lavoratori.
Es: Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) M	Mantenimento strisce antidrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Es: Campi elettromagnetici provenienti da sistemi antitaccheggio a tecnologia RFID.	4) B	Informazione all'appaltatore. Manutenzione periodica delle attrezzature.	Mantenimento postazioni di lavoro ad una distanza superiore a 1,2 m. dai varchi antitaccheggio.
Es: Caduta dall'alto causa parapetti scale di altezza inferiore a 100 cm.	5) A	Rialzo parapetti scale di altezza inferiore a 100 cm. Installazione cartellonistica di pericolo.	Informazione ai lavoratori.
Interferenza in emergenza per compresenza di alunni, personale, utenti della mensa/palestra e soggetti terzi autorizzati.	M	Coordinamento degli interventi; percorsi di esodo e spazi di raccolta sempre liberi; delimitazione delle aree di lavoro.	Informazione ai lavoratori; nessun deposito lungo le vie di fuga; sospensione delle attività in caso di emergenza.
Urti/investimento in area esterna e cortiliva per accessi da Via Trieste e movimentazione di mezzi di servizio.	M	Accessi regolati, percorsi pedonali/carrabili sgombri e separazione dei flussi nei momenti sensibili.	Accesso solo da varchi autorizzati, velocità moderata e sosta limitata alle aree consentite.

Il Datore di lavoro di Sede Giuseppe Omar Licciardi *

(firma digitale)

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 4 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

1)

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitel/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof.ssa Paola Tommasoni	Direttore/Dirigente	Cod. mecc: VEIC847001 - Cod. Fisc.: 90142120279	Scuola secondaria Statale I° grado "Piero Calamandrei" via dell'Edera 33 - 30174 Venezia – Chirignago – tel. 340 1840314

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Mauro BARALDI	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione Macro-Settori (ADECO 8)	veic847001@istruzione.it – PEC numero di telefono 347 8491587

Referente della Sede per La sicurezza	RUOLO	Contatti
Doc. Silvia Maranzio	Addetto Servizio Prevenzione Protezione	veic847001@istruzione.it – PEC tel. 041 913069

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI		X
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE		X



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

NO

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Guardiania: postazione Collaboratori scolastici interni all'edificio.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

IN ATTIVITA' CURRICOLARE

RISCHIO INCENDIO

RISCHIO INCENDIO STIMATO BASSO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

VEDI PIANI DI EMERGENZA - EVACUAZIONE



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Es: Caduta da dislivello lungo le scale fisse causa assenza di corrimano.	2) B	Installazione di corrimano ove mancante. Installazione cartellonistica di pericolo.	Informazione ai lavoratori.
Es: Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Es: Campi elettromagnetici provenienti da sistemi antitaccheggio a tecnologia RFID.	4) NON PERTINENTE	Informazione all'appaltatore. Manutenzione periodica delle attrezzature.	Mantenimento postazioni di lavoro ad una distanza superiore a 1,2 m. dai varchi antitaccheggio.
Es: Caduta dall'alto causa parapetti scale di altezza inferiore a 100 cm.	5) B	Rialzo parapetti scale di altezza inferiore a 100 cm. Installazione cartellonistica di pericolo.	Informazione ai lavoratori.
	6)		
	7)		

Il Datore di lavoro di Sede *D.S. Paola TOMMASONI* (firma digitale)

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 8 Rev. 01_2025
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

1)	SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE
-----------	---

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitel/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Cristina Stocco	Datore di Lavoro		Scuola Secondaria di 1° "S. d'Acquisto" Via Catalani n. 9, Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Carmela Calarota, Ludovica Bastianetto, Tiziana Bonifacio	DSGA Responsabile di plesso	Indirizzo mail veic82700q@istruzione.it numero di telefono 041/984807 numero di telefono Direzione 041/984807

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

Il plesso è inserito in un lotto recintato dotato di un ingresso pedonale per l'utenza e di un accesso carraio che conduce al piazzale interno o al giardino circondante l'edificio. Tale accesso è predisposto principalmente per permettere l'entrata dei mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco, Ambulanze), del



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

servizio mensa e dei mezzi tecnici per la manutenzione

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Guardiania- Allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZIO MENSA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
SOCIETÀ SPORTIVE VARIE	USO PALESTRA SU CONVENZIONE COMUNE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra e blocco spogliatoi uffici per associazioni

RISCHIO INCENDIO

La sede è dotata di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio.

Gli ambienti dove i lavoratori dell'affidatario svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti e alle procedure di gestione dell'emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) presenti nel plesso.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Nelle sedi è vietato fumare, introdurre attrezzature non specificatamente previste dal contratto e che possono costituire sorgenti di innesco quali le apparecchiature elettriche (fornetti, apparecchi portatili per riscaldamento).

Eventuali stazioni di ricarica per batterie delle radio devono essere posizionate presso le postazioni di ingresso o comunque in ambienti sempre presidiati.

Le porte di compartimentazione poste in corrispondenza degli ambienti o delle scale devono sempre chiudersi in caso d'incendio. E' vietato bloccare le porte con zeppe, estintori od oggetti pesanti.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tutte le sedi sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. In tutte le sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi e ai divieti di cui alla presente sezione. Ogni lavoratore che entra nelle scuole è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza, qualora si azionassero i protocolli di allarme, vocale o sonoro, il personale dell'affidatario dovrà evacuare l'edificio e indirizzarsi verso il luogo sicuro attenendosi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nel plesso.

In assenza di lavoratori comunali e statali, i lavoratori dell'affidatario che rilevano la presenza di un incendio devono attivare l'impianto di allarme incendio e chiamare i vigili del fuoco, avvisare il datore di lavoro del Plesso e la Polizia Locale al n. 0417070.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

In condizioni di normale attività scolastica, l'accesso carraio non è utilizzato per la circolazione veicolare ordinaria. L'area interna è considerata zona pedonale per garantire la sicurezza degli studenti e del personale; vige pertanto il divieto di parcheggio nelle zone antistanti le uscite di emergenza o dove espressamente segnalato.

Accesso per Lavori o Forniture (Accesso Controllato): Qualora si renda necessario l'ingresso di mezzi di trasporto per l'esecuzione di lavori in appalto, manutenzioni o consegne, l'accesso deve essere rigorosamente autorizzato e controllato secondo le seguenti prescrizioni:

- Coordinamento: L'accesso deve essere preventivamente concordato con il Dirigente Scolastico o il referente di plesso per evitare interferenze con l'attività didattica.
- Manovre e Sicurezza: Le operazioni di apertura e chiusura dei cancelli (specialmente se automatici) devono avvenire assicurandosi che nell'area di manovra non vi siano persone o mezzi in transito.
- Limiti di Velocità: All'interno delle aree di pertinenza della scuola, la velocità di percorrenza dei mezzi deve essere rigorosamente limitata a 5 km/h.
- Vigilanza: Durante il transito dei veicoli in orario di presenza degli studenti, il movimento deve essere assistito o presidiato per garantire che i percorsi



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

pedonali rimangano sicuri e liberi da rischi di investimento

È vietato parcheggiare cicli, motocicli e automobili nelle zone antistanti le uscite di emergenza e dove espressamente vietato.

RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare i lavoratori della ditta affidataria e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRESENZA DI OSTACOLI

Lo svolgimento delle/i forniture/servizi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga.

Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche e irregolari, con superfici talvolta disgregate e, pertanto, sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.

Si raccomanda di prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento visto che i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.

Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 m.

Depositare i materiali e le attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Non depositare o lasciare incustodite negli ambienti di lavoro i materiali e le attrezzature.

Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi.

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E SOSTANZE CHIMICHE

Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e ne è vietato l'uso.

La ditta affidataria garantisce che tutti gli utensili, le attrezzature, ecc.. utilizzati nell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione.

La ditta affidataria deve comunicare gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

lavoro e fornire le relative schede di sicurezza.

La ditta affidataria non deve depositare o lasciare incustoditi prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, soprattutto velenosi e/o infiammabili. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (per es.: alcool, detersivi, ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

RISCHIO ELETTRICO

È vietato operare sui quadri elettrici e utilizzare le attrezzature elettriche presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.

I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo.

La ditta affidataria deve verificare la portata delle prese prima di connettersi. Nessun elemento in tensione deve rimanere accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo.

Nei locali cucina sono presenti quadri elettrici di zona (Zona cucina) da cui sganciare l'elettricità delle apparecchiature oggetto della manutenzione poste negli stessi.

Il quadro elettrico generale su cui intervenire per sganciare l'elettricità di tutto l'edificio è segnalato nelle planimetrie di evacuazione.

Prima di interrompere l'alimentazione avvertire la dirigenza scolastica o l'addetto del personale ausiliario.

Prima di intervenire su qualsiasi quadro elettrico, di zona o generale, chiedere indicazione ai lavoratori AMES che operano in lavanderia/cucina o all'operatore AMES/ATA addetto all'accompagnamento.

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro ed è vietato il collegamento alle ciabatte e alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". È fatto divieto alla ditta affidataria di fare alcuna modifica agli impianti.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Gli ambienti dove i lavoratori della ditta affidataria svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO. Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori della ditta affidataria devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti sopra citati e alle procedure di gestione dell'emergenza precisate nel paragrafo "gestione dell'emergenza".

È cura della ditta affidataria garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 6 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.
In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia.
Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.
Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.
La ditta affidataria deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente.
La ditta affidataria deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi.

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 7 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	MEDIO	Segnalazione da parte della ditta AMES/ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato.	Informativa per i lavoratori.
Rischio proiezioni di schegge nell'area di manutenzione	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 8 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di caduta di materiale dall'alto	MEDIO	L'area deve essere circonscritta con idonea segnaletica. (per es.: PULIZIA TRAVI) Ogni movimento di materiali dall'alto deve avvenire entro l'area delimitata e a una distanza dalla stessa in modo da escludere ogni proiezione di materiale all'esterno dovuta alla caduta.	Informativa per i lavoratori.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* CRISTINA STOCCO* (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Annarita Rungetti	Dirigente Scolastico		Scuola Secondaria I° Grado "G. Di Vittorio, Via Tevere, 93 Venezia - Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
		<i>Indirizzo mail numero di telefono</i>

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE	Impianti split locali	
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

È vietata la circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

L'accesso durante l'orario di apertura della scuola deve avvenire unicamente attraverso la portineria principale e previo riconoscimento da parte del personale della scuola per mezzo della tessera di cui alla sez. 01

L'accesso al di fuori degli orari scolastici deve avvenire unicamente attraverso l'ingresso principale previo disinserimento allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
COMUNE DI VENEZIA	AFFIDAMENTI VARI
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E SCOLASTICO

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

I locali della palestra della scuola sono concessi dal Comune di Venezia in uso ad Associazioni Sportive Dilettantistiche in orari esterni all'attività scolastica. Tali locali sono separati rispetto agli altri locali della scuola ed hanno accesso indipendente.

RISCHIO INCENDIO

Nel plesso oggetto della presente è esercitata attività classificata al n. 67, categoria B DPR n. 151/2011. Trattasi di attività di livello 2 secondo D.M. 02.09.2021. La documentazione autorizzativa, di competenza del Comune di Venezia a norma del D.LGS. 81/08, art. 18, c.3, è indicata nella piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Regione Veneto.

È fatto espresso divieto di:

- Introdurre nei locali scolastici sostanze infiammabili o capaci di generare atmosfere esplosive
- Utilizzare fiamme libere o altre fonti di innesco

Eventuali particolari lavorazioni od operazioni che necessitassero di deroga ai due divieti sopra indicati devono essere oggetto di specifica analisi e valutazione del rischio, con conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, a norma D.LGS 81/08 art.26, da proporsi da parte del soggetto committente.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria della scuola.
Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a prendere conoscenza e leggere il piano di emergenza
e a seguire le indicazioni ivi riportate.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sassi o altri oggetti nelle aree esterne agli edifici. Rischio da proiezioni di sassi o oggetti in occasione di lavori all'esterno degli edifici	1) M		Operare nelle zone vicine a: - locali siti al piano terra con finestre, (possibile rottura vetri per proiezione sassi, ecc.) - vie di accesso esterne - confini di proprietà con recinzioni "trapassabili" esclusivamente in orario extrascolastico e di non utilizzo da parte di terzi. Eventualmente interdire l'accesso.
Nelle operazioni di manutenzione del verde: Rischio rumore (non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione)	2) B	Comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi.	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni rumorose (quelle che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14.11.1997-).
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Scivolamento/caduta nell'utilizzo di scale portatili della scuola.	4) M	Detenere esclusivamente scale portatili in perfette condizioni e marcate EN 131.	Divieto di utilizzo di scale portatili o di altra attrezzatura della scuola
Aree scivolose causa lavaggio pavimenti	5) B	Organizzazione oraria delle operazioni utilizzo di apposita segnaletica	DPI calzature antiscivolo



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Utilizzo di apparecchiature alimentate a tensione di rete e presenza di cavi elettrici di collegamento.	6) B	Verifica dei controlli periodici impianti elettrici	divieto di utilizzo di attrezzature della scuola; - i dispositivi dovranno essere sempre considerati sotto tensione - verificare la portata delle prese prima di connettersi - Proteggere i cavi se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti
Interventi su impianto elettrico	7) M		Operare esclusivamente secondo quanto previsto dalle normative di settore Non permettere che nessun elemento in tensione resti accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo
Interruzione alimentazione elettrica: impianti riscaldamento e illuminazione, rete dati	8) B		Prima di interrompere l'alimentazione elettrica avvertire la Dirigenza scolastica
Materiali e arredi ingombranti, instabili o suscettibili di rovesciamento in operazioni di spostamento o trasporto	9) M	Curare la stabilità dei materiali e arredi scolastici	Eseguire le operazioni di spostamento secondo le buone prassi. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi. Se sussiste il pericolo delimitare fisicamente l'area e avvisare la Dirigenza scolastica o il personale delegato

Il Datore di lavoro di Sede

Dott.ssa Annarita Rungetti

_____ * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitel/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof. Massimo Cono Pietropaolo	Direttore/Dirigente	202014	Scuola Secondaria di primo grado "L. Einaudi"

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Francesca Gabrielli	Docente referente del plesso	francesca.gabrielli@icgrimani.edu.it 041920852

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	•	
IDRAULICO	•	
CLIMATIZZAZIONE	•	
CENTRALE TERMICA	•	
RIVELAZIONE INCENDI	•	
ANTINCENDIO AD ACQUA	•	
ANTINCENDIO A GAS		•
ANTINTRUSIONE	•	
FOTOVOLTAICO		•
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	•	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Firmato digitalmente da MASSIMO CONO PIETROPAOLO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra

RISCHIO INCENDIO

GESTIONE DELLE EMERGENZE

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 3 di 3 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	M	Mantenimento strisce antidrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Situazione di emergenza	M	Consegna all'appaltatore PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.	Informazione ai lavoratori affinché si attengano alle procedure.

Il Datore di lavoro di Sede *Massimo Cono Pietropaolo** (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof.ssa Katjuscia Pitino	Datore di Lavoro		Scuola Secondaria di I grado "E. Fermi" Via Tiepolo, 8 – Zelarino (VE)

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Maria Cristina Bommarco	Responsabile di plesso	Indirizzo mail veic82700q@istruzione.it numero di telefono 041 909320 numero di telefono Direzione 041 907608

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Il plesso è inserito in un lotto recintato dotato di un ingresso pedonale per l'utenza e di un accesso carraio predisposto principalmente per permettere l'entrata dei mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco, Ambulanze) e dei mezzi tecnici per la manutenzione, non vi sono spazi di manovra.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Guardiania- Allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZIO MENSA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
SOCIETÀ SPORTIVE VARIE	USO PALESTRA SU CONVENZIONE COMUNE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra e blocco spogliatoi uffici per associazioni

RISCHIO INCENDIO

La sede è dotata di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio.

Gli ambienti dove i lavoratori dell'affidatario svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti e alle procedure di gestione dell'emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) presenti nel plesso.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Nelle sedi è vietato fumare, introdurre attrezzature non specificatamente previste dal contratto e che possono costituire sorgenti di innesco quali le apparecchiature elettriche (fornetti, apparecchi portatili per riscaldamento).

Eventuali stazioni di ricarica per batterie delle radio devono essere posizionate presso le postazioni di ingresso o comunque in ambienti sempre presidiati.

Le porte di compartimentazione poste in corrispondenza degli ambienti o delle scale devono sempre chiudersi in caso d'incendio. E' vietato bloccare le porte con zeppe, estintori od oggetti pesanti.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tutte le sedi sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. In tutte le sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi e ai divieti di cui alla presente sezione. Ogni lavoratore che entra nelle scuole è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza, qualora si azionassero i protocolli di allarme, vocale o sonoro, il personale dell'affidatario dovrà evacuare l'edificio e indirizzarsi verso il luogo sicuro attenendosi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nel plesso.

In assenza di lavoratori comunali e statali, i lavoratori dell'affidatario che rilevano la presenza di un incendio devono attivare l'impianto di allarme incendio e chiamare i vigili del fuoco, avvisare il datore di lavoro del Plesso e la Polizia Locale al n. 0417070.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'accesso e il percorso di mezzi di trasporto nelle aree esterne delle sedi comunali devono avvenire esclusivamente nelle aree indicate come carrabili. Prestare attenzione nell'entrare in una scuola con veicoli a motore se non appositamente previsto un percorso e un parcheggio sicuri.

Durante la manovra dei cancelli di accesso all'area, in particolare se dotati di sistemi automatici, le operazioni di apertura e chiusura devono avvenire assicurandosi che nell'area di manovra non vi siano persone o mezzi in transito.

In ogni caso la velocità di accesso e percorrenza di mezzi di trasporto nelle aree comunali dovrà essere limitata ai 5 km/h.

È vietato parcheggiare cicli, motocicli e automobili nelle zone antistanti le uscite di emergenza e dove espressamente vietato.

RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare i lavoratori della ditta affidataria e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRESENZA DI OSTACOLI



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Lo svolgimento delle/i forniture/servizi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche e irregolari, con superfici talvolta disgregate e, pertanto, sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.

Si raccomanda di prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento visto che i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.

Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 m.

Depositare i materiali e le attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Non depositare o lasciare incustodite negli ambienti di lavoro i materiali e le attrezzature. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi.

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E SOSTANZE CHIMICHE

Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e ne è vietato l'uso.

La ditta affidataria garantisce che tutti gli utensili, le attrezzature, ecc.. utilizzati nell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione.

La ditta affidataria deve comunicare gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di lavoro e fornire le relative schede di sicurezza.

La ditta affidataria non deve depositare o lasciare incustoditi prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, soprattutto velenosi e/o infiammabili. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (per es.: alcool, detersivi, ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

RISCHIO ELETTRICO

È vietato operare sui quadri elettrici e utilizzare le attrezzature elettriche presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.

I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La ditta affidataria deve verificare la portata delle prese prima di connettersi. Nessun elemento in tensione deve rimanere accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo.

Nei locali cucina sono presenti quadri elettrici di zona (Zona cucina) da cui sganciare l'elettricità delle apparecchiature oggetto della manutenzione poste negli stessi.

Il quadro elettrico generale su cui intervenire per sganciare l'elettricità di tutto l'edificio è segnalato nelle planimetrie di evacuazione.

Prima di interrompere l'alimentazione avvertire la dirigenza scolastica o l'addetto del personale ausiliario.

Prima di intervenire su qualsiasi quadro elettrico, di zona o generale, chiedere indicazione ai lavoratori AMES che operano in lavanderia/cucina o all'operatore AMES/ATA addetto all'accompagnamento.

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro ed è vietato il collegamento alle ciabatte e alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". È fatto divieto alla ditta affidataria di fare alcuna modifica agli impianti.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Gli ambienti dove i lavoratori della ditta affidataria svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio BASSO O MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO. Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori della ditta affidataria devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti sopra citati e alle procedure di gestione dell'emergenza precisate nel paragrafo "gestione dell'emergenza".

E cura della ditta affidataria garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia. Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.

Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.

La ditta affidataria deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente.

La ditta affidataria deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 6 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia. Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.
Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.
La ditta affidataria deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente.
La ditta affidataria deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi.

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 7 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	MEDIO	Segnalazione da parte della ditta AMES/ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato.	Informativa per i lavoratori.
Rischio proiezioni di schegge nell'area di manutenzione	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 8 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di caduta di materiale dall'alto	MEDIO	L'area deve essere circonscritta con idonea segnaletica. (per es.: PULIZIA TRAVI) Ogni movimento di materiali dall'alto deve avvenire entro l'area delimitata e a una distanza dalla stessa in modo da escludere ogni proiezione di materiale all'esterno dovuta alla caduta.	Informativa per i lavoratori.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* Katjuscia Pitino* (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Isabella Martinelli	Dirigente Scolastico		Plesso Gabelli Via Sandro Gallo nr 32 – Lido di VE

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Docente Raffaella Ciampi	Referente di Plesso	veic840006@istruzione.it 0412744708

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

PRESENZA DI PORTINERIA

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
APPALTATORE	CLEANING
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Il Comune consente l'utilizzo della palestra della scuola per le associazioni sportive del quartiere

RISCHIO INCENDIO

presente

GESTIONE DELLE EMERGENZE

la scuola è dotata di un piano di gestione delle emergenze ai sensi del D.M. 02/09/2021 e sono affisse le planimetrie di esodo sui locali scolastici con indicazione dei punti di raccolta esterni

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 3 di 3 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	M	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale e verifica periodica delle stesse.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Ostacoli presenti sulle vie di circolazione / esodo.	M	Verifica quotidiana della percorribilità delle vie di circolazione / esodo.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
	2)		

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* Isabella Martinelli* (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Michela Manente	Dirigente scolastica		Scuola dell'infanzia C. Giulio Cesare Via P. Kolbe, 7 Venezia Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Michela Manente	Dirigente scolastica	veic87200n@istruzione.it 041.981696

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

È vietata la circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza, ad eccezione del mezzo per trasporto pasti mensa scolastica



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

L'accesso durante l'orario di apertura della scuola deve avvenire unicamente attraverso la portineria principale e previo riconoscimento da parte del personale della scuola per mezzo della tessera di cui all' art. 26, c. 8 D. Lgs. 81/08

L'accesso al di fuori degli orari scolastici deve avvenire attraverso l'ingresso principale previo disinserimento allarme antintrusione

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
COMUNE DI VENEZIA	AFFIDAMENTI VARI
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E SCOLASTICO

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

I locali della palestra del complesso scolastico sono concessi dal Comune di Venezia in uso ad Associazioni Sportive Dilettantistiche in orari esterni all'attività scolastica. Tali locali sono separati mediante opportune chiusure rispetto agli altri locali della scuola ed hanno accesso indipendente.

Verificare che durante tutto il periodo delle operazioni svolte nei locali della scuola che gli eventuali vani o passaggi di collegamento siano permanentemente chiusi.

Nello stesso complesso edilizio ha sede la Scuola Primaria S. Pellico, la quale occupa esclusivamente locali siti al piano primo.

RISCHIO INCENDIO

Nel plesso oggetto della presente è esercita classificata al n. 67, categoria B, DPR n. 151/2011. Trattasi di attività di livello 2 secondo D.M. 02.09.2021. La documentazione autorizzativa, di competenza del Comune di Venezia a norma del D.LGS. 81/08, art. 18, c.3, è indicata nella piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Regione Veneto.

È fatto espresso divieto di:

- Introdurre nei locali scolastici sostanze infiammabili o capaci di generare atmosfere esplosive
- Utilizzare fiamme libere o altre fonti di innesco

Eventuali particolari lavorazioni od operazioni che necessitassero di deroga ai due divieti sopra indicati devono essere oggetto di specifica analisi e valutazione del rischio, con conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, a norma D.LGS 81/08 art.26, da proporsi da parte del soggetto committente.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria della scuola.
Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a prendere conoscenza e leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sassi o altri oggetti nelle aree esterne agli edifici. Rischio da proiezioni di sassi o oggetti in occasione di lavori all'esterno degli edifici	1) M		Operare nelle zone vicine a: - locali siti al piano terra con finestre, (possibile rottura vetri per proiezione sassi, ecc.) - vie di accesso esterne - confini di proprietà con recinzioni "trapassabili" esclusivamente in orario extrascolastico e di non utilizzo da parte di terzi. Eventualmente interdire l'accesso.
Nelle operazioni di manutenzione del verde: Rischio rumore (non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione)	2) B	Comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi.	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni rumorose (quelle che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14.11.1997-).
Scivolamento/caduta nell'utilizzo di scale portatili della scuola.	3) M	Detenere esclusivamente scale portatili in perfette condizioni e marcate EN 131.	Divieto di utilizzo di scale portatili o di altra attrezzatura della scuola
Aree scivolose causa lavaggio pavimenti	4) B	Organizzazione oraria delle operazioni utilizzo di apposita segnaletica	DPI calzature antiscivolo
Utilizzo di apparecchiature alimentate a tensione di rete e presenza di cavi elettrici di collegamento.	5) B	Verifica dei controlli periodici impianti elettrici	divieto di utilizzo di attrezzature della scuola; - i dispositivi dovranno essere sempre considerati sotto tensione - verificare la portata delle prese prima di connettersi - Proteggere i cavi se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Interventi su impianto elettrico	6) M		Operare esclusivamente secondo quanto previsto dalle normative di settore Non permettere che nessun elemento in tensione resti accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo
Interruzione alimentazione elettrica: impianti riscaldamento e illuminazione, rete dati	7) B		Prima di interrompere l'alimentazione elettrica avvertire la Dirigenza scolastica
Materiali e arredi ingombranti, instabili o suscettibili di rovesciamento in operazioni di spostamento o trasporto	8) M	Curare la stabilità dei materiali e arredi scolastici	Eseguire le operazioni di spostamento secondo le buone prassi. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi. Se sussiste il pericolo delimitare fisicamente l'area e avvisare la Dirigenza scolastica o il personale delegato

Il Datore di lavoro di Sede

Dott.ssa Michela Manente

_____ * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitel/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof. Massimo Cono Pietropaolo	Direttore/Dirigente	182023	Scuola Primaria Grimani

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Cinzia Cognolato	Docente referente del plesso	cinzia.cognolato@icgrimani.edu.it 041920106

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	•	
IDRAULICO	•	
CLIMATIZZAZIONE	•	
CENTRALE TERMICA	•	
RIVELAZIONE INCENDI	•	
ANTINCENDIO AD ACQUA	•	
ANTINCENDIO A GAS		•
ANTINTRUSIONE	•	
FOTOVOLTAICO		•
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	•	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Firmato digitalmente da MASSIMO CONO PIETROPAOLO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 3
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Allarme antintrusione

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO

ATTIVITÀ

APPALTATORE

CLEANING

COMUNE DI VENEZIA

MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE

COMUNE DI VENEZIA

MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI

VENIS

MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra.

RISCHIO INCENDIO

GESTIONE DELLE EMERGENZE

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 3 di 3 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	2) M	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Situazione di emergenza	3) M	Consegna all'appaltatore PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE.	Informazione ai lavoratori affinché si attengano alle procedure.

Il Datore di lavoro di Sede *Massimo Cono Pietropaolo** (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Cristina Stocco	Dirigente Scolastico		Scuola Primaria "G. Leopardi", Viale San Marco, 67 Ve - Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Barasits Maria Chiara	Insegnante	Indirizzo mail: veic874009@istruzione.it numero di telefono: 041958791

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

È vietata la circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

L'accesso durante l'orario di apertura della scuola deve avvenire unicamente attraverso la portineria principale e previo riconoscimento da parte del personale della scuola per mezzo della tessera di cui alla sez. 01

L'accesso al di fuori degli orari scolastici deve avvenire unicamente attraverso l'ingresso principale previo disinserimento allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
COMUNE DI VENEZIA	AFFIDAMENTI VARI
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E SCOLASTICO

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

I locali della palestra della scuola sono concessi dal Comune di Venezia in uso ad Associazioni Sportive Dilettantistiche in orari esterni all'attività scolastica. Tali locali sono separati mediante opportune chiusure rispetto agli altri locali della scuola ed hanno accesso indipendente.

Verificare che durante tutto il periodo delle operazioni svolte nei locali della scuola che gli eventuali vani o passaggi di collegamento siano permanentemente chiusi.

RISCHIO INCENDIO

Nel plesso oggetto della presente è esercita classificata al n. 67, categoria B DPR n. 151/2011. La variabilità del numero della popolazione scolastica può condurre all'assegnazione della categoria C. Trattasi di attività di livello 2 secondo D.M. 02.09.2021. La documentazione autorizzativa, di competenza del Comune di Venezia a norma del D.LGS. 81/08, art. 18, c.3, è indicata nella piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Regione Veneto.

È fatto espresso divieto di:

- Introdurre nei locali scolastici sostanze infiammabili o capaci di generare atmosfere esplosive
- Utilizzare fiamme libere o altre fonti di innesco

Eventuali particolari lavorazioni od operazioni che necessitassero di deroga ai due divieti sopra indicati devono essere oggetto di specifica analisi e valutazione del rischio, con conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, a norma D.LGS 81/08 art.26, da proporsi da parte del soggetto committente.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria della scuola.

Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a prendere conoscenze e leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sassi o altri oggetti nelle aree esterne agli edifici. Rischio da proiezioni di sassi o oggetti in occasione di lavori all'esterno degli edifici	1) M		Operare nelle zone vicine a: - locali siti al piano terra con finestre, (possibile rottura vetri per proiezione sassi, ecc.) - vie di accesso esterne - confini di proprietà con recinzioni "trapassabili" esclusivamente in orario extrascolastico e di non utilizzo da parte di terzi. Eventualmente interdire l'accesso.
Nelle operazioni di manutenzione del verde: Rischio rumore (non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione)	2) B	Comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi.	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni rumorose (quelle che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14.11.1997-).
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Scivolamento/caduta nell'utilizzo di scale portatili della scuola.	4) M	Detenere esclusivamente scale portatili in perfette condizioni e marcate EN 131.	Divieto di utilizzo di scale portatili o di altra attrezzatura della scuola
Aree scivolose causa lavaggio pavimenti	5) B	Organizzazione oraria delle operazioni utilizzo di apposita segnaletica	DPI calzature antiscivolo



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Impianti elettrici. Utilizzo di apparecchiature alimentate a tensione di rete e presenza di cavi elettrici di collegamento.	6) B	Verifica dei controlli periodici impianti elettrici	divieto di utilizzo di attrezzature della scuola; - i dispositivi dovranno essere sempre considerati sotto tensione - verificare la portata delle prese prima di connettersi - Proteggere i cavi se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti
Interventi su impianto elettrico	7) M		Operare esclusivamente secondo quanto previsto dalle normative di settore Non permettere che nessun elemento in tensione resti accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo
Interruzione alimentazione elettrica: impianti riscaldamento e illuminazione, rete dati	8) B		Prima di interrompere l'alimentazione elettrica avvertire la Dirigenza scolastica
Materiali e arredi ingombranti, instabili o suscettibili di rovesciamento in operazioni di spostamento o trasporto	9) M	Curare la stabilità dei materiali e arredi scolastici	Eseguire le operazioni di spostamento secondo le buone prassi. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi. Se sussiste il pericolo delimitare fisicamente l'area e avvisare la Dirigenza scolastica o il personale delegato

Il Datore di lavoro di Sede

Prof.ssa Cristina Stocco

_____ * (firma digitale)

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 4 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Cristina Stocco	Direttore/Dirigente		Scuola Secondaria I Grado "A. Manuzio", Viale Cicognara, 6 Ve - Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Catalano Chiara	Insegnante	Indirizzo mail: veic874009@istruzione.it numero di telefono: 041988775

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

È vietata la circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

L'accesso durante l'orario di apertura della scuola deve avvenire unicamente attraverso la portineria principale e previo riconoscimento da parte del personale della scuola per mezzo della tessera di cui alla sez. 01

L'accesso al di fuori degli orari scolastici deve avvenire unicamente attraverso l'ingresso principale previo disinserimento allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
COMUNE DI VENEZIA	AFFIDAMENTI VARI
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E SCOLASTICO

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

I locali della palestra della scuola sono concessi dal Comune di Venezia in uso ad Associazioni Sportive Dilettantistiche in orari esterni all'attività scolastica. Tali locali sono separati mediante opportune chiusure rispetto agli altri locali della scuola ed hanno accesso indipendente.

Verificare che durante tutto il periodo delle operazioni svolte nei locali della scuola che gli eventuali vani o passaggi di collegamento siano permanentemente chiusi.

RISCHIO INCENDIO

Nel plesso oggetto della presente è esercita classificata al n. 67, categoria B DPR n. 151/2011. La variabilità del numero della popolazione scolastica e la contiguità con la scuola dell'Infanzia T. Vecellio (non appartenente al medesimo Istituto) può condurre all'assegnazione della categoria C. Trattasi di attività di livello 2 secondo D.M. 02.09.2021. La documentazione autorizzativa, di competenza del Comune di Venezia a norma del D.LGS. 81/08, art. 18, c.3, è indicata nella piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Regione Veneto.

È fatto espresso divieto di:

- Introdurre nei locali scolastici sostanze infiammabili o capaci di generare atmosfere esplosive
- Utilizzare fiamme libere o altre fonti di innesco

Eventuali particolari lavorazioni od operazioni che necessitassero di deroga ai due divieti sopra indicati devono essere oggetto di specifica analisi e valutazione del rischio, con conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, a norma D.LGS 81/08 art.26, da proporsi da parte del soggetto committente.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria della scuola.

Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a prendere conoscenza e leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 3 di 4 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sassi o altri oggetti nelle aree esterne agli edifici. Rischio da proiezioni di sassi o oggetti in occasione di lavori all'esterno degli edifici	1) M		Operare nelle zone vicine a: - locali siti al piano terra con finestre, (possibile rottura vetri per proiezione sassi, ecc.) - vie di accesso esterne - confini di proprietà con recinzioni "trapassabili" esclusivamente in orario extrascolastico e di non utilizzo da parte di terzi. Eventualmente interdire l'accesso.
Nelle operazioni di manutenzione del verde: Rischio rumore (non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione)	2) B	Comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi.	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni rumorose (quelle che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14.11.1997-).
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Scivolamento/caduta nell'utilizzo di scale portatili della scuola.	4) M	Detenere esclusivamente scale portatili in perfette condizioni e marcate EN 131.	Divieto di utilizzo di scale portatili o di altra attrezzatura della scuola
Aree scivolose causa lavaggio pavimenti	5) B	Organizzazione oraria delle operazioni utilizzo di apposita segnaletica	DPI calzature antiscivolo



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Impianti elettrici. Utilizzo di apparecchiature alimentate a tensione di rete e presenza di cavi elettrici di collegamento.	6) B	Verifica dei controlli periodici impianti elettrici	divieto di utilizzo di attrezzature della scuola; - i dispositivi dovranno essere sempre considerati sotto tensione - verificare la portata delle prese prima di connettersi - Proteggere i cavi se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti
Interventi su impianto elettrico	7) M		Operare esclusivamente secondo quanto previsto dalle normative di settore Non permettere che nessun elemento in tensione resti accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo
Interruzione alimentazione elettrica: impianti riscaldamento e illuminazione, rete dati	8) B		Prima di interrompere l'alimentazione elettrica avvertire la Dirigenza scolastica
Materiali e arredi ingombranti, instabili o suscettibili di rovesciamento in operazioni di spostamento o trasporto	9) M	Curare la stabilità dei materiali e arredi scolastici	Eseguire le operazioni di spostamento secondo le buone prassi. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi. Se sussiste il pericolo delimitare fisicamente l'area e avvisare la Dirigenza scolastica o il personale delegato

Il Datore di lavoro di Sede

Prof.ssa Cristina Stocco

_____ * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof.ssa Katjuscia Pitino	Datore di Lavoro		Scuola Primaria "D.A. Munaretto" Via del Gazzato, 6 – Cipressina (VE)

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Antonietta Popolizio Divicari	Responsabile di plesso	Indirizzo mail veic82700q@istruzione.it numero di telefono 041 962836 numero di telefono Direzione 041 907608

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

Il plesso è inserito in un lotto recintato dotato di un ingresso pedonale per l'utenza e di un accesso carraio che conduce al piazzale interno o al giardino circondante l'edificio. Tale accesso è predisposto principalmente per permettere l'entrata dei mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco, Ambulanze) e dei mezzi tecnici per la manutenzione



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Guardiania- Allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZIO MENSA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
SOCIETÀ SPORTIVE VARIE	USO PALESTRA SU CONVENZIONE COMUNE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra e blocco spogliatoi uffici per associazioni

RISCHIO INCENDIO

La sede è dotata di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio.

Gli ambienti dove i lavoratori dell'affidatario svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti e alle procedure di gestione dell'emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) presenti nel plesso.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Nelle sedi è vietato fumare, introdurre attrezzature non specificatamente previste dal contratto e che possono costituire sorgenti di innesco quali le apparecchiature elettriche (fornetti, apparecchi portatili per riscaldamento).

Eventuali stazioni di ricarica per batterie delle radio devono essere posizionate presso le postazioni di ingresso o comunque in ambienti sempre presidiati.

Le porte di compartimentazione poste in corrispondenza degli ambienti o delle scale devono sempre chiudersi in caso d'incendio. E' vietato bloccare le porte con zeppe, estintori



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

od oggetti pesanti.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tutte le sedi sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. In tutte le sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi e ai divieti di cui alla presente sezione. Ogni lavoratore che entra nelle scuole è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza, qualora si azionassero i protocolli di allarme, vocale o sonoro, il personale dell'affidatario dovrà evacuare l'edificio e indirizzarsi verso il luogo sicuro attenendosi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nel plesso.

In assenza di lavoratori comunali e statali, i lavoratori dell'affidatario che rilevano la presenza di un incendio devono attivare l'impianto di allarme incendio e chiamare i vigili del fuoco, avvisare il datore di lavoro del Plesso e la Polizia Locale al n. 0417070.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

In condizioni di normale attività scolastica, l'accesso carraio non è utilizzato per la circolazione veicolare ordinaria. L'area interna è considerata zona pedonale per garantire la sicurezza degli studenti e del personale; vige pertanto il divieto di parcheggio nelle zone antistanti le uscite di emergenza o dove espressamente segnalato.

Accesso per Lavori o Forniture (Accesso Controllato): Qualora si renda necessario l'ingresso di mezzi di trasporto per l'esecuzione di lavori in appalto, manutenzioni o consegne, l'accesso deve essere rigorosamente autorizzato e controllato secondo le seguenti prescrizioni:

- Coordinamento: L'accesso deve essere preventivamente concordato con il Dirigente Scolastico o il referente di plesso per evitare interferenze con l'attività didattica.
- Manovre e Sicurezza: Le operazioni di apertura e chiusura dei cancelli (specialmente se automatici) devono avvenire assicurandosi che nell'area di manovra non vi siano persone o mezzi in transito.
- Limiti di Velocità: All'interno delle aree di pertinenza della scuola, la velocità di percorrenza dei mezzi deve essere rigorosamente limitata a 5 km/h.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

- Vigilanza: Durante il transito dei veicoli in orario di presenza degli studenti, il movimento deve essere assistito o presidiato per garantire che i percorsi pedonali rimangano sicuri e liberi da rischi di investimento

È vietato parcheggiare cicli, motocicli e automobili nelle zone antistanti le uscite di emergenza e dove espressamente vietato.

RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare i lavoratori della ditta affidataria e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRESENZA DI OSTACOLI

Lo svolgimento delle/i forniture/servizi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.

SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche e irregolari, con superfici talvolta disgregate e, pertanto, sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.

Si raccomanda di prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento visto che i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.

Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 m.

Depositare i materiali e le attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Non depositare o lasciare incustodite negli ambienti di lavoro i materiali e le attrezzature. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi.

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E SOSTANZE CHIMICHE

Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e ne è vietato l'uso.

La ditta affidataria garantisce che tutti gli utensili, le attrezzature, ecc.. utilizzati nell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione.

La ditta affidataria deve comunicare gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

lavoro e fornire le relative schede di sicurezza.

La ditta affidataria non deve depositare o lasciare incustoditi prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, soprattutto velenosi e/o infiammabili. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (per es.: alcool, detergenti, ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

RISCHIO ELETTRICO

È vietato operare sui quadri elettrici e utilizzare le attrezzature elettriche presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.

I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo.

La ditta affidataria deve verificare la portata delle prese prima di connettersi. Nessun elemento in tensione deve rimanere accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo.

Nei locali cucina sono presenti quadri elettrici di zona (Zona cucina) da cui sganciare l'elettricità delle apparecchiature oggetto della manutenzione poste negli stessi.

Il quadro elettrico generale su cui intervenire per sganciare l'elettricità di tutto l'edificio è segnalato nelle planimetrie di evacuazione.

Prima di interrompere l'alimentazione avvertire la dirigenza scolastica o l'addetto del personale ausiliario.

Prima di intervenire su qualsiasi quadro elettrico, di zona o generale, chiedere indicazione ai lavoratori AMES che operano in lavanderia/cucina o all'operatore AMES/ATA addetto all'accompagnamento.

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro ed è vietato il collegamento alle ciabatte e alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". È fatto divieto alla ditta affidataria di fare alcuna modifica agli impianti.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Gli ambienti dove i lavoratori della ditta affidataria svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio BASSO O MEDIO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO. Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori della ditta affidataria devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti sopra citati e alle procedure di gestione dell'emergenza precisate nel paragrafo "gestione dell'emergenza".

È cura della ditta affidataria garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 6 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia. Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.

Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.

La ditta affidataria deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente.

La ditta affidataria deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia. Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.

Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.

La ditta affidataria deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente.

La ditta affidataria deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi.

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 7 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	MEDIO	Segnalazione da parte della ditta AMES/ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato.	Informativa per i lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 8 di 8
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio proiezioni di schegge nell'area di manutenzione	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.
Rischio di caduta di materiale dall'alto	MEDIO	L'area deve essere circoscritta con idonea segnaletica. (per es.: PULIZIA TRAVI) Ogni movimento di materiali dall'alto deve avvenire entro l'area delimitata e a una distanza dalla stessa in modo da escludere ogni proiezione di materiale all'esterno dovuta alla caduta.	Informativa per i lavoratori.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* Katjuscia Pitino* (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespilte/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Michela Manente	Dirigente scolastica		Scuola Primaria C. Battisti Via Cappuccina, 74 Venezia Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Michela Manente	Dirigente scolastica	veic87200n@istruzione.it 041.981696

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

È vietata la circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza, ad eccezione del mezzo per trasporto pasti mensa scolastica



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

L'accesso durante l'orario di apertura della scuola deve avvenire unicamente attraverso la portineria principale e previo riconoscimento da parte del personale della scuola per mezzo della tessera di cui all' art. 26, c. 8 D. Lgs. 81/08

L'accesso al di fuori degli orari scolastici può avvenire attraverso l'ingresso principale previo disinserimento allarme antintrusione o, per le pertinenze, attraverso il portone su Via Cavallotti, n. 1.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
COMUNE DI VENEZIA	AFFIDAMENTI VARI
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E SCOLASTICO

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

I locali della palestra della scuola sono concessi dal Comune di Venezia in uso ad Associazioni Sportive Dilettantistiche in orari esterni all'attività scolastica. I locali utilizzati non sono fisicamente separati dagli altri locali scolastici. L'accesso avviene attraverso uno degli accessi all'edificio scolastico.

Una parte del complesso edilizio, completamente separata dagli altri locali scolastici, disposta unicamente al piano terra, ospita la scuola dell'infanzia C. Battisti.

Una seconda parte del complesso, anch'essa completamente separata dagli altri locali scolastici, ospita la Biblioteca Pedagogica Lorenzo Bettini, disposta al piano primo, con accesso indipendente su Via Dante.

Ulteriore parte del complesso, disposta al piano secondo, separata dagli altri locali mediante porte di piano, ospita una sede del CPIA (Centro Permanente Istruzione degli Adulti) di Venezia.

RISCHIO INCENDIO

Nel plesso oggetto della presente è esercita classificata al n. 67 DPR n. 151/2011. La variabilità del numero della popolazione scolastica e la contiguità fisica alle altre attività scolastiche presenti nel complesso conducono all'assegnazione della categoria C. Trattasi di attività di livello 2 secondo D.M. 02.09.2021. La documentazione autorizzativa, di competenza del Comune di Venezia a norma del D.LGS. 81/08, art. 18, c.3, è indicata nella piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Regione Veneto.

È fatto espresso divieto di:

- Introdurre nei locali scolastici sostanze infiammabili o capaci di generare atmosfere esplosive
- Utilizzare fiamme libere o altre fonti di innesco

Eventuali particolari lavorazioni od operazioni che necessitassero di deroga ai due divieti sopra indicati devono essere oggetto di specifica analisi e valutazione del rischio, con conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, a norma D.LGS 81/08 art.26, da proporsi da parte del soggetto committente.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria della scuola.
Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a prendere conoscenza e leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sassi o altri oggetti nelle aree esterne agli edifici. Rischio da proiezioni di sassi o oggetti in occasione di lavori all'esterno degli edifici	1) M		Operare nelle zone vicine a: - locali siti al piano terra con finestre, (possibile rottura vetri per proiezione sassi, ecc.) - vie di accesso esterne - confini di proprietà con recinzioni "trapassabili" esclusivamente in orario extrascolastico e di non utilizzo da parte di terzi. Eventualmente interdire l'accesso.
Nelle operazioni di manutenzione del verde: Rischio rumore (non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione)	2) B	Comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi.	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni rumorose (quelle che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14.11.1997-).
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antidrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Scivolamento/caduta nell'utilizzo di scale portatili della scuola.	4) M	Detenere esclusivamente scale portatili in perfette condizioni e marcate EN 131.	Divieto di utilizzo di scale portatili o di altra attrezzatura della scuola
Aree scivolose causa lavaggio pavimenti	5) B	Organizzazione oraria delle operazioni utilizzo di apposita segnaletica	DPI calzature antiscivolo



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Utilizzo di apparecchiature alimentate a tensione di rete e presenza di cavi elettrici di collegamento.	6) B	Verifica dei controlli periodici impianti elettrici	divieto di utilizzo di attrezzature della scuola; - i dispositivi dovranno essere sempre considerati sotto tensione - verificare la portata delle prese prima di connettersi - Proteggere i cavi se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti
Interventi su impianto elettrico	7) M		Operare esclusivamente secondo quanto previsto dalle normative di settore Non permettere che nessun elemento in tensione resti accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo
Interruzione alimentazione elettrica: impianti riscaldamento e illuminazione, rete dati	8) B		Prima di interrompere l'alimentazione elettrica avvertire la Dirigenza scolastica
Materiali e arredi ingombranti, instabili o suscettibili di rovesciamento in operazioni di spostamento o trasporto	9) M	Curare la stabilità dei materiali e arredi scolastici	Eseguire le operazioni di spostamento secondo le buone prassi. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi. Se sussiste il pericolo delimitare fisicamente l'area e avvisare la Dirigenza scolastica o il personale delegato

Il Datore di lavoro di Sede

Dott.ssa Michela Manente

_____ * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitle/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Michela Manente	Dirigente scolastica		Scuola Primaria S. Pellico Via P. Kolbe, 7 Venezia Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Michela Manente	Dirigente scolastica	veic87200n@istruzione.it 041.981696

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

È vietata la circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza, ad eccezione del mezzo per trasporto pasti mensa scolastica



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

L'accesso durante l'orario di apertura della scuola deve avvenire unicamente attraverso la portineria principale e previo riconoscimento da parte del personale della scuola per mezzo della tessera di cui all' art. 26, c. 8 D. Lgs. 81/08

L'accesso al di fuori degli orari scolastici deve avvenire attraverso l'ingresso principale previo disinserimento allarme antintrusione

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
COMUNE DI VENEZIA	AFFIDAMENTI VARI
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E SCOLASTICO

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

I locali della palestra della scuola sono concessi dal Comune di Venezia in uso ad Associazioni Sportive Dilettantistiche in orari esterni all'attività scolastica. Tali locali sono separati mediante opportune chiusure rispetto agli altri locali della scuola ed hanno accesso indipendente.

Verificare che durante tutto il periodo delle operazioni svolte nei locali della scuola che gli eventuali vani o passaggi di collegamento siano permanentemente chiusi.

Nello stesso complesso edilizio ha sede la Scuola dell'Infanzia Caio Giulio Cesare, la quale occupa esclusivamente locali siti al piano terra

RISCHIO INCENDIO

Nel plesso oggetto della presente è esercita classificata al n. 67, categoria B, DPR n. 151/2011. Trattasi di attività di livello 2 secondo D.M. 02.09.2021. La documentazione autorizzativa, di competenza del Comune di Venezia a norma del D.LGS. 81/08, art. 18, c.3, è indicata nella piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Regione Veneto.

È fatto espresso divieto di:

- Introdurre nei locali scolastici sostanze infiammabili o capaci di generare atmosfere esplosive
- Utilizzare fiamme libere o altre fonti di innesco

Eventuali particolari lavorazioni od operazioni che necessitassero di deroga ai due divieti sopra indicati devono essere oggetto di specifica analisi e valutazione del rischio, con conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, a norma D.LGS 81/08 art.26, da proporsi da parte del soggetto committente.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria della scuola.
Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a prendere conoscenza e leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 4 di 5 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sassi o altri oggetti nelle aree esterne agli edifici. Rischio da proiezioni di sassi o oggetti in occasione di lavori all'esterno degli edifici	1) M		Operare nelle zone vicine a: - locali siti al piano terra con finestre, (possibile rottura vetri per proiezione sassi, ecc.) - vie di accesso esterne - confini di proprietà con recinzioni "trapassabili" esclusivamente in orario extrascolastico e di non utilizzo da parte di terzi. Eventualmente interdire l'accesso.
Nelle operazioni di manutenzione del verde: Rischio rumore (non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione)	2) B	Comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi.	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni rumorose (quelle che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14.11.1997-).
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Installazione/Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Scivolamento/caduta nell'utilizzo di scale portatili della scuola.	4) M	Detenere esclusivamente scale portatili in perfette condizioni e marcate EN 131.	Divieto di utilizzo di scale portatili o di altra attrezzatura della scuola
Aree scivolose causa lavaggio pavimenti	5) B	Organizzazione oraria delle operazioni utilizzo di apposita segnaletica	DPI calzature antiscivolo



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 5
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Utilizzo di apparecchiature alimentate a tensione di rete e presenza di cavi elettrici di collegamento.	6) B	Verifica dei controlli periodici impianti elettrici	divieto di utilizzo di attrezzature della scuola; - i dispositivi dovranno essere sempre considerati sotto tensione - verificare la portata delle prese prima di connettersi - Proteggere i cavi se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti
Interventi su impianto elettrico	7) M		Operare esclusivamente secondo quanto previsto dalle normative di settore Non permettere che nessun elemento in tensione resti accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo
Interruzione alimentazione elettrica: impianti riscaldamento e illuminazione, rete dati	8) B		Prima di interrompere l'alimentazione elettrica avvertire la Dirigenza scolastica
Materiali e arredi ingombranti, instabili o suscettibili di rovesciamento in operazioni di spostamento o trasporto	9) M	Curare la stabilità dei materiali e arredi scolastici	Eseguire le operazioni di spostamento secondo le buone prassi. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi. Se sussiste il pericolo delimitare fisicamente l'area e avvisare la Dirigenza scolastica o il personale delegato

Il Datore di lavoro di Sede

Dott.ssa Michela Manente

_____ * (firma digitale)

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 7 Rev. 01_2025
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

1)
SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO
COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Anna Curci	Datore di Lavoro	205021	Scuole Secondarie di 1° Grado Plesso "Priuli" Santa Croce 1777 - 30135 Venezia

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
C. Chirulli E. Perazzi. G.E. Toffoli	Responsabile di plesso Referente per la Sicurezza (ASPP)	Indirizzo mail veic841002@istruzione.it numero di telefono 041.721118 numero di telefono Direzione 041.5241118

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

- **Assenza di Traffico Ordinario:** Trattandosi di zona pedonale, non vi è interferenza con traffico veicolare privato o commerciale su gomma nelle aree di pertinenza.
- **Nel caso di uso di imbarcazioni di trasporto:** lasciare liberi gli ormeggi per eventuali imbarcazioni di emergenza.

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Guardiania- Allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	SERVIZIO MENSA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
SOCIETÀ SPORTIVE VARIE	USO PALESTRA SU CONVENZIONE COMUNE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Palestra e blocco spogliatoi uffici per associazioni

RISCHIO INCENDIO

La sede è dotata di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio.

Gli ambienti dove i lavoratori dell'affidatario svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio ALTO.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti e alle procedure di gestione dell'emergenza definite nel Piano di Gestione Emergenza (PGE) presenti nel plesso.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Nelle sedi è vietato fumare, introdurre attrezzature non specificatamente previste dal contratto e che possono costituire sorgenti di innesco quali le apparecchiature elettriche (fornetti, apparecchi portatili per riscaldamento).

Eventuali stazioni di ricarica per batterie delle radio devono essere posizionate presso le postazioni di ingresso o comunque in ambienti sempre presidiati.

Le porte di compartimentazione poste in corrispondenza degli ambienti o delle scale



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

devono sempre chiudersi in caso d'incendio. E' vietato bloccare le porte con zeppe, estintori od oggetti pesanti.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tutte le sedi sono dotate di adeguata illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, planimetrie di evacuazione indicanti anche i presidi antincendio. In tutte le sedi sono state adottate idonee procedure per la gestione dell'emergenza.

Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori dell'affidatario devono attenersi alle norme di prevenzione incendi e ai divieti di cui alla presente sezione. Ogni lavoratore che entra nelle scuole è tenuto a leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.

È cura dell'affidatario garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

Riguardo al comportamento da tenere in caso di emergenza, qualora si azionassero i protocolli di allarme, vocale o sonoro, il personale dell'affidatario dovrà evacuare l'edificio e indirizzarsi verso il luogo sicuro attenendosi alle indicazioni impartite dagli addetti gestione emergenza presenti nel plesso.

In assenza di lavoratori comunali e statali, i lavoratori dell'affidatario che rilevano la presenza di un incendio devono attivare l'impianto di allarme incendio e chiamare i vigili del fuoco, avvisare il datore di lavoro del Plesso e la Polizia Locale al n. 0417070.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'accesso di mezzi di trasporto ordinari è interdetto. L'accesso è consentito esclusivamente ai mezzi di emergenza (ambulanza/VV.F.) in caso di necessità. La procedura di accoglienza prevede che un addetto attenda il mezzo presso il cancello d'ingresso su strada pubblica, assicurando l'apertura dei varchi e la completa liberazione dei percorsi interni (androne e cortile) da ogni ingombro. È fatto divieto permanente di ostruire gli accessi all'edificio.

RISCHI TRASMISSIBILI

Sono fornite informazioni sui rischi trasmissibili standard esistenti negli ambienti in cui sono destinati a operare i lavoratori della ditta affidataria e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminarli o ridurli.

BARRIERE ARCHITETTONICHE - PRESENZA DI OSTACOLI

Lo svolgimento delle/i forniture/servizi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. Il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per gli utenti. La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga. Dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio, in caso di apertura di botole e simili.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

SPAZI DI LAVORO, DALLE VIE DI CIRCOLAZIONE E DA SPECIFICHE ZONE DI PERICOLO

Durante la circolazione pedonale non possono essere esclusi i rischi di inciampo e scivolamento su pavimentazioni e scale storiche e irregolari, con superfici talvolta disgregate e, pertanto, sono da adottare le normali regole di prudenza e di ordine che tutti gli operatori devono rispettare.

Si raccomanda di prestare attenzione nell'attraversare gli atri di ingresso che possono avere rischio scivolamento visto che i pavimenti possono essere bagnati a causa degli agenti atmosferici.

Prestare attenzione alla segnaletica indicante eventuali rischi di inciampo o urto del capo per ostacoli inferiori a 2 m.

Depositare i materiali e le attrezzature in modo adeguato e solo negli spazi assegnati.

Non depositare o lasciare incustodite negli ambienti di lavoro i materiali e le attrezzature.

Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi.

USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO E SOSTANZE CHIMICHE

Nessuna attrezzatura, prodotto e sostanza chimica del Committente viene messa a disposizione (per es.: scale portatili, prolunghe elettriche, detersivi, solventi, ecc.) e ne è vietato l'uso.

La ditta affidataria garantisce che tutti gli utensili, le attrezzature, ecc.. utilizzati nell'espletamento dell'attività siano rispondenti alle norme vigenti e sottoposti a regolare manutenzione.

La ditta affidataria deve comunicare gli eventuali agenti chimici introdotti nei luoghi di lavoro e fornire le relative schede di sicurezza.

La ditta affidataria non deve depositare o lasciare incustoditi prodotti chimici e i loro contenitori, anche se vuoti, soprattutto velenosi e/o infiammabili. All'interno dei locali dopo aver fatto uso dei materiali o sostanze per la pulizia (per es.: alcool, detersivi, ecc.) si dovrà verificare attentamente che gli stessi prodotti non siano rimasti involontariamente nelle aree oggetto d'intervento.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

RISCHIO ELETTRICO

È vietato operare sui quadri elettrici e utilizzare le attrezzature elettriche presenti nelle sedi oggetto dell'appalto.

I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo.

La ditta affidataria deve verificare la portata delle prese prima di connettersi. Nessun elemento in tensione deve rimanere accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo.

Nei locali cucina sono presenti quadri elettrici di zona (Zona cucina) da cui sganciare l'elettricità delle apparecchiature oggetto della manutenzione poste negli stessi.

Il quadro elettrico generale su cui intervenire per sganciare l'elettricità di tutto l'edificio è segnalato nelle planimetrie di evacuazione.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Prima di interrompere l'alimentazione avvertire la dirigenza scolastica o l'addetto del personale ausiliario.

Prima di intervenire su qualsiasi quadro elettrico, di zona o generale, chiedere indicazione ai lavoratori AMES che operano in lavanderia/cucina o all'operatore AMES/ATA addetto all'accompagnamento.

Tutte le prese esistenti sono utilizzabili per alimentare le attrezzature da lavoro ed è vietato il collegamento alle ciabatte e alle prese "volanti" in genere. Si segnala che le prese con passo largo o bipasso (16A) sono a disposizione per la "forza motrice". È fatto divieto alla ditta affidataria di fare alcuna modifica agli impianti.

RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE

Gli ambienti dove i lavoratori della ditta affidataria svolgeranno la prestazione presentano un rischio incendio ALTO, escludendo l'eventualità in cui l'attività specifica da svolgersi presenti un rischio identificato come ELEVATO. Al fine di evitare l'insorgenza di un incendio, tutti i lavoratori della ditta affidataria devono attenersi alle norme di prevenzione incendi, ai divieti sopra citati e alle procedure di gestione dell'emergenza precisate nel paragrafo "gestione dell'emergenza".

È cura della ditta affidataria garantire l'avvenuta informazione ai propri lavoratori.

ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA

La presenza di superfici vetrate a corredo di armadi, superfici finestrate di porte o nicchie contenenti apparecchiature, come idranti o altro, potrebbero costituire un rischio per la sicurezza, qualora subiscano urti tali da mandarle in frantumi.

In presenza e vicinanza di tali situazioni si dovrà usare la massima cura nella movimentazione di materiali, carrelli, attrezzature o macchine di pulizia. Schiacciamento: prestare attenzione alla chiusura di porte, finestre, ante e cassette.

Caduta oggetti: prestare attenzione all'ordine e alla pulizia.

La ditta affidataria deve raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività e provvedere al loro smaltimento in accordo con la normativa vigente.

La ditta affidataria deve prestare attenzione a dove sposta gli arredi al fine di evitare urti con gli stessi o caduta degli stessi.

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 6 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio di inciampo e urto contro materiali e attrezzi di vario tipo	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.
Rischio di scivolamento per pavimento bagnato o versamenti accidentali di prodotti di pulizia	MEDIO	Segnalazione da parte della ditta AMES/ATA con cartelli a cavalletto indicanti il pericolo scivolamento o il pericolo ostacoli nelle zone a monte e a valle del punto/area interessato. Ogni versamento accidentale va immediatamente rimosso e/o asciugato.	Informativa per i lavoratori.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 7 di 7
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Rischio proiezioni di schegge nell'area di manutenzione	LIEVE	L'area deve essere confinata (chiusura porta) con interdizione di ingresso o delimitata con nastro segnalatore che consenta il mantenimento delle distanze di sicurezza da parte di lavoratori e utenti eventualmente presenti nell'edificio.	Informativa per i lavoratori.
Rischio di caduta di materiale dall'alto	MEDIO	L'area deve essere circoscritta con idonea segnaletica. (per es.: PULIZIA TRAVI) Ogni movimento di materiali dall'alto deve avvenire entro l'area delimitata e a una distanza dalla stessa in modo da escludere ogni proiezione di materiale all'esterno dovuta alla caduta.	Informativa per i lavoratori.

Il Datore di lavoro di Sede *nome cognome* Anna Curci * (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Cristina Stocco	Direttore/Dirigente		Scuola Primaria "G. Lombardo Radice", Quartiere San Giuseppe, 1 Ve - Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Tudisco Antonella	Insegnante	Indirizzo mail: veic874009@istruzione.it numero di telefono: 0415311559

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

È ammessa la circolazione veicolare per parcheggio in area di pertinenza limitatamente a una porzione lato nord, separata dalle aree accessibili agli alunni.
Entro le aree di pertinenza sono presenti locali assegnati dal Comune ad associazioni (UNITALSI)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

L'accesso durante l'orario di apertura della scuola deve avvenire unicamente attraverso la portineria principale e previo riconoscimento da parte del personale della scuola per mezzo della tessera di cui alla sez. 01

L'accesso ai locali interni al di fuori degli orari scolastici deve avvenire unicamente attraverso l'ingresso principale previo disinserimento allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
COMUNE DI VENEZIA	AFFIDAMENTI VARI
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E SCOLASTICO

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

I locali della palestra della scuola sono concessi dal Comune di Venezia in uso ad Associazioni Sportive Dilettantistiche in orari esterni all'attività scolastica. Tali locali hanno accesso indipendente. Entro le aree di pertinenza sono presenti locali assegnati dal Comune ad associazioni (UNITALSI)

RISCHIO INCENDIO

Nel plesso oggetto della presente è esercitata un'attività classificata al n. 67, categoria B DPR n. 151/2011. Trattasi di attività di livello 2 secondo D.M. 02.09.2021. La documentazione autorizzativa, di competenza del Comune di Venezia a norma del D.LGS. 81/08, art. 18, c.3, è indicata nella piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Regione Veneto.

È fatto espresso divieto di:

- Introdurre nei locali scolastici sostanze infiammabili o capaci di generare atmosfere esplosive
- Utilizzare fiamme libere o altre fonti di innesco

Eventuali particolari lavorazioni od operazioni che necessitassero di deroga ai due divieti sopra indicati devono essere oggetto di specifica analisi e valutazione del rischio, con conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, a norma D.LGS 81/08 art.26, da proporsi da parte del soggetto committente.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria della scuola.

Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a prendere conoscenza e leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sassi o altri oggetti nelle aree esterne agli edifici. Rischio da proiezioni di sassi o oggetti in occasione di lavori all'esterno degli edifici	1) M		Operare nelle zone vicine a: - locali siti al piano terra con finestre, (possibile rottura vetri per proiezione sassi, ecc.) - vie di accesso esterne - confini di proprietà con recinzioni "trapassabili" esclusivamente in orario extrascolastico e di non utilizzo da parte di terzi. Eventualmente interdire l'accesso.
Nelle operazioni di manutenzione del verde: Rischio rumore (non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione)	2) B	Comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi.	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni rumorose (quelle che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14.11.1997-).
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Scivolamento/caduta nell'utilizzo di scale portatili della scuola.	4) M	Detenere esclusivamente scale portatili in perfette condizioni e marcate EN 131.	Divieto di utilizzo di scale portatili o di altra attrezzatura della scuola
Aree scivolose causa lavaggio pavimenti	5) B	Organizzazione oraria delle operazioni utilizzo di apposita segnaletica	DPI calzature antiscivolo



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Impianti elettrici. Utilizzo di apparecchiature alimentate a tensione di rete e presenza di cavi elettrici di collegamento.	6) B	Verifica dei controlli periodici impianti elettrici	divieto di utilizzo di attrezzature della scuola; - i dispositivi dovranno essere sempre considerati sotto tensione - verificare la portata delle prese prima di connettersi - Proteggere i cavi se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti
Interventi su impianto elettrico	7) M		Operare esclusivamente secondo quanto previsto dalle normative di settore Non permettere che nessun elemento in tensione resti accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo
Interruzione alimentazione elettrica: impianti riscaldamento e illuminazione, rete dati	8) B		Prima di interrompere l'alimentazione elettrica avvertire la Dirigenza scolastica
Materiali e arredi ingombranti, instabili o suscettibili di rovesciamento in operazioni di spostamento o trasporto	9) M	Curare la stabilità dei materiali e arredi scolastici	Eseguire le operazioni di spostamento secondo le buone prassi. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi. Se sussiste il pericolo delimitare fisicamente l'area e avvisare la Dirigenza scolastica o il personale delegato

Il Datore di lavoro di Sede

Prof.ssa Cristina Stocco

_____ * (firma digitale)

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 4 Rev. 01_2025
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o Procedura di emergenza.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespitel/ codice	SEDE DI LAVORO
Prof.ssa Paola Tommasoni	Direttore/Dirigente	Cod. mecc: VEIC847001 - Cod. Fisc.: 90142120279	Scuola primaria Statale "Santa Barbara" via Perlan 31 - 30174 Venezia – Chirignago – tel. 041 914602

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Mauro BARALDI	Responsabile Servizio Prevenzione Protezione Macro-Settori (ADECO 8)	veic847001@istruzione.it – PEC numero di telefono 347 8491587

Referente della Sede per La sicurezza	RUOLO	Contatti
Doc. Caterina Tenderini	Addetta Servizio Prevenzione Protezione	veic847001@istruzione.it – PEC tel. 041 913069

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI		X
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE		X
FOTOVOLTAICO		X



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

IMPIANTI DI ELEVAZIONE

X

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

NO

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Guardiania: postazione Collaboratori scolastici interni all'edificio.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO

ATTIVITÀ

APPALTATORE

CLEANING

COMUNE DI VENEZIA

MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE

COMUNE DI VENEZIA

MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI

VENIS

MANUTENZIONE APPARATI E LINEE

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

IN ATTIVITA' CURRICOLARE

RISCHIO INCENDIO

RISCHIO INCENDIO STIMATO BASSO



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

VEDI PIANI DI EMERGENZA - EVACUAZIONE

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 4 di 4 Rev. 01_2025
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Es: Caduta da dislivello lungo le scale fisse causa assenza di corrimano.	2) B	Installazione di corrimano ove mancante. Installazione cartellonistica di pericolo.	Informazione ai lavoratori.
Es: Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antidrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Es: Campi elettromagnetici provenienti da sistemi antitaccheggio a tecnologia RFID.	4) NON PERTINENTE	Informazione all'appaltatore. Manutenzione periodica delle attrezzature.	Mantenimento postazioni di lavoro ad una distanza superiore a 1,2 m. dai varchi antitaccheggio.
Es: Caduta dall'alto causa parapetti scale di altezza inferiore a 100 cm.	5) B	Rialzo parapetti scale di altezza inferiore a 100 cm. Installazione cartellonistica di pericolo.	Informazione ai lavoratori.
	6)		
	7)		

Il Datore di lavoro di Sede *D.S. Paola TOMMASONI* (firma digitale)



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 1 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

1) SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott.ssa Cristina Stocco	Direttore/Dirigente		Scuola primaria "T. Vecellio" Via Giardino, 16 Ve - Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
De Pieri Michela	insegnante	Indirizzo mail: veic874009@istruzione.it numero di telefono: 0415343477

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA	X	
RIVELAZIONE INCENDI	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE	X	

**PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA
DELLA SEDE**

È vietata la circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

L'accesso durante l'orario di apertura della scuola deve avvenire unicamente attraverso la portineria principale e previo riconoscimento da parte del personale della scuola per mezzo della tessera di cui alla sez. 01.

L'accesso al di fuori degli orari scolastici deve avvenire unicamente attraverso l'ingresso principale previo inserimento allarme antintrusione.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
COMUNE DI VENEZIA	AFFIDAMENTI VARI
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO E SCOLASTICO

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

I locali della palestra della scuola sono concessi dal Comune di Venezia in uso ad Associazioni Sportive Dilettantistiche in orari esterni all'attività scolastica. Tali locali sono separati mediante opportune chiusure rispetto agli altri locali della scuola ed hanno accesso indipendente.

Verificare che durante tutto il periodo delle operazioni svolte nei locali della scuola che gli eventuali vani o passaggi di collegamento siano permanentemente chiusi.

RISCHIO INCENDIO

Nel plesso oggetto della presente è esercitata attività classificata al n. 67, categoria B DPR n. 151/2011. La variabilità del numero della popolazione scolastica può condurre all'assegnazione della categoria C. Trattasi di attività di livello 2 secondo D.M. 02.09.2021. La documentazione autorizzativa, di competenza del Comune di Venezia a norma del D.LGS. 81/08, art. 18, c.3, è indicata nella piattaforma ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Regione Veneto.

È fatto espresso divieto di:

- Introdurre nei locali scolastici sostanze infiammabili o capaci di generare atmosfere esplosive
- Utilizzare fiamme libere o altre fonti di innesco

Eventuali particolari lavorazioni od operazioni che necessitassero di deroga ai due divieti sopra indicati devono essere oggetto di specifica analisi e valutazione del rischio, con conseguente individuazione delle misure di prevenzione e protezione, a norma D.LGS 81/08 art.26, da proporsi da parte del soggetto committente.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza è disponibile presso la portineria della scuola.

Ogni lavoratore che entra nella scuola è tenuto a prendere conoscenze e leggere il piano di emergenza e a seguire le indicazioni ivi riportate.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Presenza di sassi o altri oggetti nelle aree esterne agli edifici. Rischio da proiezioni di sassi o oggetti in occasione di lavori all'esterno degli edifici	1) M		Operare nelle zone vicine a: - locali siti al piano terra con finestre, (possibile rottura vetri per proiezione sassi, ecc.) - vie di accesso esterne - confini di proprietà con recinzioni "trapassabili" esclusivamente in orario extrascolastico e di non utilizzo da parte di terzi. Eventualmente interdire l'accesso.
Nelle operazioni di manutenzione del verde: Rischio rumore (non tanto per effetti uditivi, quanto per effetti sulle condizioni di lavoro legate all'insegnamento e all'attenzione)	2) B	Comunicare agli insegnanti interessati il calendario degli interventi.	Eseguire in orario extrascolastico le operazioni rumorose (quelle che comportano l'immissione nelle aule scolastiche di rumore superiore a 50 dB(A) -rif. DPCM 14.11.1997-).
Scivolamento/caduta da dislivello lungo le scale fisse.	3) B	Mantenimento strisce antisdrucciolo sulle pedate delle scale.	Informazione ai lavoratori. Segnalazione anomalie ai Servizi Comunali competenti.
Scivolamento/caduta nell'utilizzo di scale portatili della scuola.	4) M	Detenere esclusivamente scale portatili in perfette condizioni e marcate EN 131.	Divieto di utilizzo di scale portatili o di altra attrezzatura della scuola
Aree scivolose causa lavaggio pavimenti	5) B	Organizzazione oraria delle operazioni utilizzo di apposita segnaletica	DPI calzature antiscivolo



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 4
Rev. 01_2025

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Impianti elettrici. Utilizzo di apparecchiature alimentate a tensione di rete e presenza di cavi elettrici di collegamento.	6) B	Verifica dei controlli periodici impianti elettrici	divieto di utilizzo di attrezzature della scuola; - i dispositivi dovranno essere sempre considerati sotto tensione - verificare la portata delle prese prima di connettersi - Proteggere i cavi se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti
Interventi su impianto elettrico	7) M		Operare esclusivamente secondo quanto previsto dalle normative di settore Non permettere che nessun elemento in tensione resti accessibile al contatto diretto, nemmeno per breve periodo
Interruzione alimentazione elettrica: impianti riscaldamento e illuminazione, rete dati	8) B		Prima di interrompere l'alimentazione elettrica avvertire la Dirigenza scolastica
Materiali e arredi ingombranti, instabili o suscettibili di rovesciamento in operazioni di spostamento o trasporto	9) M	Assicurare la stabilità dei materiali e arredi scolastici	Eseguire le operazioni di spostamento secondo le buone prassi. Assicurarsi che i materiali depositati non possano rovesciarsi. Se sussiste il pericolo delimitare fisicamente l'area e avvisare la Dirigenza scolastica o il personale delegato

Il Datore di lavoro di Sede

Prof.ssa Cristina Stocco

_____ * (firma digitale)